



La moneta

Sul diritto della moneta, nel campo centrale, è raffigurata un'immagine stilizzata della Jungfrau. Su di essa le lucide superfici nevose sono interrotte da parti rocciose finemente cesellate. L'irregolarità tra questi due settori dalla struttura completamente diversa dà l'impressione di un patchwork disordinato. In alto, parallelamente al bordo, è impressa la dicitura «JUNGFRAU».

Caratteristiche

Soggetto

«Jungfrau»

Artista

Stephan Bundi, Boll

Dati tecnici

Legg: esergo in bronzo di alluminio
campo centrale in cupro-nichel

Peso: 15 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

10 franchi svizzeri

Data d'emissione

11 febbraio 2005

Tiratura

Conio normale,
non messa in circolazione:
al massimo 96 000 pezzi
Fondo specchio in astuccio
per collezionisti:
al massimo 12 500 pezzi

Conio ed emissione *swissmint*

Zecca ufficiale della
Confederazione Svizzera
CH-3003 Berna
Tel. +41 (0)31 322 60 68 (Marketing)
Fax +41 (0)31 322 60 07
www.swissmint.ch

2005



Jungfrau
MONTAGNE SVIZZERE

Un incantevole pezzo di Svizzera

Le monete commemorative svizzere sono ideate da importanti artisti nazionali. Eleganti, preziose, senza tempo, esse sono la quintessenza del solido patrimonio culturale svizzero.

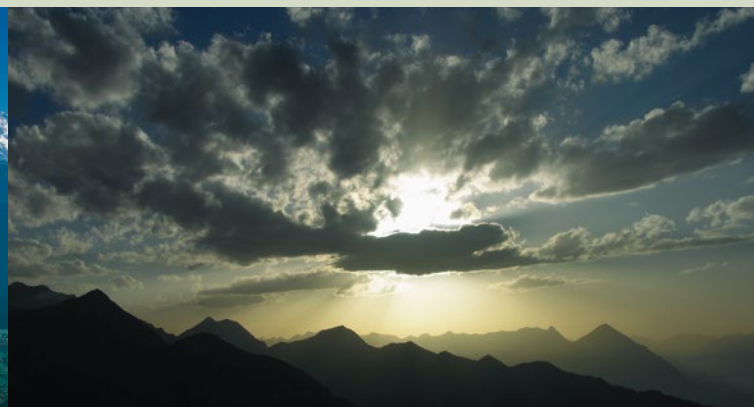
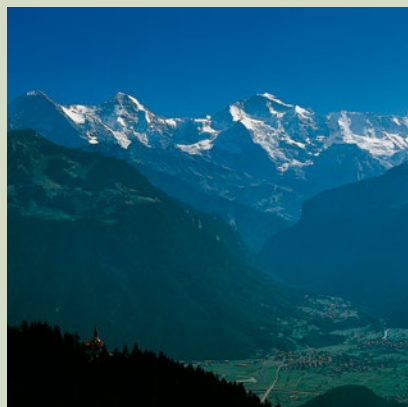
Queste monete godono di una vasta popolarità, in quanto sono dei bei pezzi da collezione ottenibili a prezzi interessanti.

Le monete commemorative hanno un valore nominale legale e sono coniate in tiratura limitata. L'utile netto ricavato dalla loro vendita permette alla Confederazione di promuovere progetti culturali in tutta la Svizzera.

La Jungfrau

Quando si giunge nell'Oberland bernese, si è subito colpiti da uno scenario stupendo di montagne innevate. Particolarmente impressionante è il gruppo di tre cime composto dall'Eiger, dal Mönch e dalla Jungfrau, anche se per finire lo sguardo è catturato dall'imponente Jungfrau. Con i suoi 4158 m di altitudine, è la terza montagna più alta dell'Oberland bernese. Nel 1811 i fratelli Johann Rudolf e Hieronymus Meyer - figli di una facoltosa famiglia di commercianti argoviese - riuscirono, salendo dal versante vallesano, a raggiungere la cima della Jungfrau. Essi furono guidati da due cacciatori di camosci vallesani che ben conoscevano la zona.

Oggi, nella maggior parte dei casi il punto di partenza per una scalata della Jungfrau è lo Jungfraujoch. Dalla costruzione di una ferrovia a cremagliera, ben 90 anni fa, fino ad oggi milioni di turisti hanno visitato la stazione ferroviaria più alta d'Europa situata a 3454 m s.l.m e chiamata con orgoglio «Top of Europe». Essa offre ai visitatori una vista imprendibile sulle cime ricoperte di ghiaccio della regione della Jungfrau. In onore della sua bellezza e della



sua varietà ecologica, il 13 dicembre 2001 a Helsinki la regione Jungfrau-Aletsch è stata iscritta nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

L'artista

Stephan Bundi è nato a Trun (Grigioni) nel 1950. Vive e lavora a Boll, nei pressi di Berna. Dopo aver concluso le scuole dell'obbligo, nel 1966 ha frequentato il corso propedeutico e nel 1971 ha conseguito il diploma di grafico presso la Scuola di arti applicate di Berna. Tra il 1973 e il 1975 ha studiato presso l'Accademia statale di arti figurative a Stoccarda (impaginazione e illustrazione). Dal 1975 Stephan Bundi lavora nel suo atelier e dal 1980 è docente ed esperto presso diverse scuole di arti applicate. Il suo settore di attività artistica abbraccia il design della comunicazione per case editrici, teatri, concerti, produttori di film, musei, beni di consumo e di investimento nonché per la pubblicità nell'ambito delle relazioni pubbliche. Per i suoi cartelloni, programmi di CD e libri ha ottenuto numerosi riconoscimenti. Le opere di Stephan Bundi possono essere ammirate in molte esposizioni e collezioni in Svizzera e all'estero.